

AGGIORNAMENTI IN EVIDENZA 2 agosto 23

(VEDI AGGIORNAMENTI anche su : TG Vallesusa : http://www.tgvallesusa.it/?page_id=135

Facebook Festival Alta Felicità : <https://www.facebook.com/festivalaltafelicita/>

Attualità, Diario Tav, Libri, Dischi, X Files : www.mavericknews.wordpress.com

Centro di documentazione Invicta Palestina : <https://invictapalestina.wordpress.com/>

RETE Ambientalista - Movimenti di Lotta per la Salute, l'Ambiente, la Pace e la Nonviolenza

<https://www.rete-ambientalista.it/>

IL 15 LUGLIO SI E' CONCLUSA LA CAMPAGNA NAZIONALE "RIPRENDIAMOCI IL COMUNE"

LE 50MILA FIRME SULLE DUE PROPOSTE DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE NON SONO STATE RAGGIUNTE

TOTALE FIRME LIP FINANZA LOCALE: 28.408

TOTALE FIRME LIP CASSA DEPOSITI E PRESTITI: 28.191

La prima proposta di legge si prefiggeva una profonda riforma della finanza locale, sostituendo al pareggio di bilancio finanziario il pareggio di bilancio sociale, ecologico e di genere eliminando tutte le norme che oggi impediscono l'assunzione del personale, reinternalizzando i servizi pubblici a partire dall'acqua, difendendo suolo, territorio, beni comuni e patrimonio pubblico e dando alle comunità territoriali strumenti di autogoverno partecipativo.

La seconda proposta di legge si prefigge la socializzazione di Cassa Depositi e Prestiti, trasformandola in ente di diritto pubblico decentrato territorialmente e mettendo a disposizione dei Comuni e delle comunità territoriali le ingentissime risorse del risparmio postale (280mld) come forma di finanziamento a tasso agevolato per gli investimenti dei Comuni decisi attraverso percorsi di partecipazione della comunità territoriale.

La campagna Riprendiamoci il Comune si ritroverà in ASSEMBLEA A FINE SETTEMBRE per capire come proseguire una battaglia, che, aldilà della presentazione delle leggi d'iniziativa popolare, resta centrale per la costruzione di un altro modello ecologico, sociale e relazionale a partire dalle comunità territoriali. In quella assemblea si analizzeranno i punti di forza e i punti di debolezza di questa prima fase della campagna e cercheremo le strade per consolidare quanto costruito in questi sei mesi e per allargare e approfondire la rete delle realtà attive nei diversi territori.

Per chi vuole, un primo momento di discussione si terrà all'interno dell'UNIVERSITÀ ESTIVA DI ATTAC ITALIA IL 15-17 SETTEMBRE a Cecina Mare

<https://attac-italia.org/universita-estiva-di-attac-2023-il-pianeta-della-cura/>

MERCOLEDÌ 26 LUGLIO È STATO SIGLATO UN PRIMO ACCORDO NELLA VERTENZA MONDO CONVENIENZA DEI LAVORATORI DI VENETA LOGISTIC, la

società che ha in appalto le consegne nelle sedi di Volpiano e Settimo.

Si tratta di una misura temporanea - dal 1° agosto al 30 settembre - le parti si incontreranno di nuovo dopo le vacanze.

L'accordo arriva dopo quasi due settimane di sciopero e presidio davanti alla sede di Settimo

27 luglio 23 Comunicato SI Cobas Torino:

"MONDO CONVENIENZA DA TORINO UN PRIMO PICCOLO ACCORDO PER I PROSSIMI GRANDI PASSI IN AVANTI

...L'accordo firmato ieri a Torino rompe il muro aziendale, con l'immediata realizzazione dei seguenti punti migliorativi da parte dell'appaltatrice Veneta Logistic:

- pagamento della trasferta su base giornaliera (per i facchini portandola subito a partire da 6 euro, per i montatori mantenendo gli scatti attuali ma eliminando la soglia d'ingresso di minimo 15 giorni lavorati)

- ritiro dei procedimenti disciplinari contro i lavoratori in sciopero

- registro per segnare l'orario

- riconoscimento della rappresentanza sindacale dei lavoratori e dell'organizzazione sindacale SI Cobas

Inoltre, è deciso di incontrarsi entro inizio settembre per la realizzazione della piattaforma nazionale che il nostro sindacato sta discutendo con l'azienda da ormai un mese (per cambiare una situazione decennale di oppressione caporalato razzismo e illegalità contro cui finora nulla hanno saputo fare istituzioni, magistratura e parlamento): a partire dal reintegro dei 25 compagni licenziati di Campi Bisenzio (FI) e dall'applicazione del corretto contratto nazionale di categoria Ccnl logistica e trasporto merci.....

Questo accordo migliorativo prepara altri grandi passi:

- per difendere l'interesse di tutti i lavoratori rafforzando l'organizzazione sindacale anche nella filiera Mondo Convenienza

- per costruire una forza larga e partecipata verso le iniziative di lotta dell'autunno per forti aumenti di salario e libertà sindacale contro economia di guerra e carovita (tra cui lo SCIOPERO NAZIONALE DELLA LOGISTICA DEL 22 SETTEMBRE E LO SCIOPERO GENERALE DEL 20 OTTOBRE)

INDIETRO NON SI TORNA

UNITI SI VINCE”

Con VIDEO TGR Piemonte: <https://www.facebook.com/sicobas.torino/videos/271646195479851/>

DA MERCOLEDÌ 26 A VENERDÌ 28 LUGLIO A TORINO LA 2° EDIZIONE DEL “CLIMATE SOCIAL CAMP”: “FERMARE IL CEMENTO, DIFENDERE L'ACQUA”.

MARTEDÌ 25 LUGLIO RIOCCUPATA L'EX CASERMA LAMARMORA

“...Per tutta la durata del Camp saranno utilizzati gli spazi dell'Ex Caserma, limitrofa al giardino dove si svolgerà il camp.

Abbiamo deciso di rioccuparla per ribadire la nostra opposizione al progetto di costruzione sul parco e sulle zone limitrofe del Supermercato Esselunga.

Questi spazi possono essere utili al quartiere per altre destinazioni, quali spazi studio, biblioteca, centro di incontro giovanile e culturale....”

<https://www.facebook.com/climatesocialcamp/posts/pfbid02mhQUk43oQ8x5xdCcMuL7iUTZCAJHyt1G2xq15bPWdsWodrcGMkbt3hD12geiVtuCl>

GIOVEDÌ 27 LUGLIO IL CLIMATE SOCIAL CAMP SI È PRESO LE STRADE DELLA CITTÀ PARTENDO DAL PARCO CON DUE CORTEI, UNO IN BICI E UNO A PIEDI, “cortei che si sono poi congiunti sotto la Regione Piemonte, sanzionandola in quanto simbolo di una governance che assume sempre la posizione di chi devasta e svende i nostri territori, intaccando il nostro diritto ad una vita degna.

Il corteo poi, dinamicamente si è mosso per le vie della Torino Sud arrivando alla SMAT per denunciarne le politiche di gestione inefficienti e ingiuste che ledono la possibilità dell'accesso all'acqua per milioni di persone in tutto il Paese.

Abbiamo concluso l'iniziativa bloccando una delle principali arterie cittadine che porta alla tangenziale.

È stato bellissimo muoverci insieme per la nostra città, riuscendo anche ad aggirare i blocchi della polizia finalizzati a limitare la nostra mobilitazione; per noi questo è stato un momento fondamentale per materializzare nella pratica la prospettiva di cooperazione a cui stiamo guardando...”

SOLO INSIEME RIUSCIREMO A “FERMARE IL CEMENTO E DIFENDERE L'ACQUA”!

<https://www.facebook.com/climatesocialcamp/posts/pfbid038KaoAe2Bzb489S22eCgAgnfATz37gEhyHG138LAt3t4wviyig6dAWUnfHY5DasKul>

VENERDÌ 28 LUGLIO SI È CONCLUSA LA SECONDA EDIZIONE DEL CLIMATE SOCIAL CAMP.

“...Fermare il cemento e difendere l'acqua sono state le due colonne portanti di questa iniziativa, che si è posta l'obiettivo di ragionare insieme su comuni strategie, metodi e indicazioni rispetto alle lotte che animano i nostri territori.

Ogni momento di dibattito è stato ricco e vivace e ha aggiunto elementi di analisi e forza alla nostra determinazione!...

Il clima che si è creato ha permesso di far fiorire nuove alleanze, di vivere spazi in una quotidianità nostra, scelta, dimostrando che così si vive meglio.

Con il camp abbiamo costruito un presidio di difesa del Parco Artiglieri da Montagna ora attaccato dal progetto di costruzione di Esselunga, liberando nuovamente gli spazi della caserma la Marmora.

Questi 3 giorni sono stati fondamentali per delineare progetti comuni sui mesi che avremo davanti, iniziando dalla partecipazione ai futuri appuntamenti di lotta estivi che ci aiuteranno a solidificare questa prospettiva....

Nelle prossime settimane pubblicheremo la resistuzione dei tavoli e della plenaria!...”

<https://www.facebook.com/climatesocialcamp/posts/pfbid0w2ymYJgLcnWYSs9T7aHKjdUi1NyLAJ5FmtGzuztcUTZrYvPBv6zF3WK8pq1MdFeLI>

NELLA NOTTE DI MERCOLEDÌ 26 LUGLIO QUALCUNO È ENTRATO AL MANITUANA E HA DATO FUOCO ALLA CHILLOUT.

Fortunatamente nello spazio in quel momento non c'era nessuno, e grazie alla segnalazione da abitanti del quartiere e all'intervento dei vigili del fuoco l'incendio è stato spento.

I danni non sono pochi, ma poteva andare molto peggio: Manituana confina con un enorme deposito di metano della GTT.

27 luglio 23 Manituana, Laboratorio Culturale Autogestito:

“MANITUANA SOTTO ATTACCO!

....Purtroppo, oltre alle giuste attenzioni dei pompieri vogliamo rendere noto che si sono verificate spiacevoli intrusioni poliziesche nello spazio.

Diverse pattuglie di carabinieri e polizia, oltre agli immancabili impiccioni della DIGOS, hanno potuto constatare (chissà con quale perverso piacere) l'entità dei danni e l'oggettivo momento di debolezza nel quale ci troviamo.

Non escludiamo che questo episodio possa titillare le pulsioni di sgombero che albergano nel cuore di ogni "tutore dell'ordine" di questa città.

Se un'aggressione a uno spazio sociale diventa la scusa per un'ulteriore stretta contro una comunità che anima percorsi di mutualismo, cura e condivisione, dipende da noi e da tutta....

Abbiamo bisogno di braccia, cuori e menti per scrostare, pulire, imbiancare, immaginare iniziative aperte a chiunque non riesce a prendersi un momento per staccare dalla frenesia della quotidianità, a lasciare questa città sempre più calda, secca e inospitale.

Abbiamo bisogno che l'acqua torni a scorrere tra le nostre mille isole, rivivificandole. Abbiamo bisogno di tutta per trovare il modo che quanto successo non accada nuovamente.

Abbiamo bisogno di un attimo per riflettere su come muoverci....”

<https://www.facebook.com/100081807407429/posts/267787832624795/?mibextid=rS40aB7S9Ucbxw6v>

27 luglio 23 Comunicato Assemblea no TAV Torino e cintura:

“SOLIDARIETÀ AL MANITUANA

Un forte e chiaro messaggio di solidarietà al Manituana con cui nel tempo abbiamo condiviso iniziative e momenti di riunione, un messaggio di solidarietà a cui si aggiungono anche le voci di di Andrea De Lotto, Daniela Bezzi e del mini-comitato milanese x Leonard Peltier che l'anno scorso è stato da loro accolto insieme alle native Americane.

Si tratta dell'ennesimo attacco a spazi di autogestione, di informazione critica, di lotta e condivisione in questa città sempre più repressa dai sistemi di polizia e dove le destre restano impuniti.

Il fuoco spesso è usato per cercare di fermarci, a Torino come per i nostri presidi in Val Susa ma non farà venir meno le energie di chi lotta per un sistema diverso.

Tanta Forza e Resistenza”.

<https://www.facebook.com/NoTavTorinoeCintura/posts/pfbid02g8Fd2MngMW4w1b4FrVsFwrq6CtkBAYejinrcybQUNiUDdVsecJ72BX4Q4h35H25pl>

DA SABATO 29 A LUNEDÌ 31 LUGLIO A VENAUS SI E' SVOLTA LA 7° EDIZIONE DEL “FESTIVAL ALTA FELICITÀ”

MERCOLEDÌ 26 LUGLIO SI STA ALLESTENDO IL FESTIVAL ALTA FELICITÀ' QUALCHE FOTO: “VENAUS FRAMMENTI DI UMANITÀ AL LAVORO PER UN FUTURO MIGLIORE, PERCHÈ NON È, SOLO UN FESTIVAL!”

<https://photos.app.goo.gl/sxtni45j4rKV7Z1V7>

26 luglio 23 Centro Studi Sereno Regis:

“DAL CLIMAT SOCIAL CAMP OGGI A TORINO AL FESTIVAL DELL'ALTA FELICITÀ IN VALSUSA: SI PARTE!

Voci e sguardi dalla Valle di Susa sotto assedio

Daniela Bezzi

Incredibile ma vero, tutto sta per succedere nonostante tutto.

Nonostante le pesantissime incertezze degli ultimi giorni.

Nonostante le intimidazioni al sindaco della piccola città di Venaus, Avernino Di Croce, che due settimane fa si è visto raggiunto da un “avviso di garanzia” per supposte irregolarità di gestione durante la scorsa edizione del popolarissimo appuntamento.

Nonostante le perquisizioni dell'altra mattina al Presidio dei Mulini, con tanto di 'unità cinofile' al seguito della Digos, in studiata e provocatoria coincidenza con la Conferenza Stampa che stava per cominciare a Venaus.

Applausi sinceri a questo capolavoro di collettiva coesione e organizzazione che mai come quest'anno si è avverato sotto la pressione di “organi di controllo” (usiamo questa definizione giusto per capirci) determinata a bloccare tutto.

E applausi anche al sindaco del piccolo comune di Venaus, Avernino Di Croce, che con mirabile fermezza ha affrontato la situazione, si è sottratto all'intimidazione e al ricatto del provvedimento che lo vedrebbe “indagato” per irregolarità tutte da provare, e ha risposto con l'autorevolezza di un sindaco di altri tempi, responsabile innanzitutto del territorio che amministra, come infatti ha chiaramente detto l'altro mattina in conferenza stampa:

“Mi trovo in una situazione di oggettivo disagio, essendo chiamato a dare il permesso a un evento che mi vede oggetto di indagini, per cui potrei esserlo anche per le prossime edizioni.

Allora ho chiesto al questore di ragionare tutti insieme, con il comandante dei Vigili del fuoco, il colonnello della Guardia di Finanza, il generale dei Carabinieri: la cosiddetta commissione per la sicurezza dell'ordine pubblico, anche se la responsabilità ultima spetta a me.

E proprio per questo mi sento di dire che i documenti sono a posto, e dunque la prossima edizione del Festival dell'Alta Felicità si farà. Non c'è motivo per negare l'autorizzazione”, applausi, respirone, evviva. Alla sua sinistra era seduto Andrea Bonadonna, direttore artistico del festival e presidente dell'associazione che lo promuove. “Quando abbiamo saputo che il sindaco era indagato, ci siamo stretti tutti intorno a lui come farebbe una comunità, quale ci consideriamo da sempre.

Perché se toccano uno toccano tutti, ma se ci uniamo siamo ancor più forti”.....”

<https://serenoregis.org/2023/07/26/dal-climat-social-camp-oggi-a-torino-al-festival-dellalta-felicita-in-valsusa-si-parte/>

28 luglio 23 Radio Onda d'Urto:

“NOTAV AL VIA IL FESTIVAL ALTA FELICITA' IN VAL DI SUSÀ TRA MUSICA, DIBATTITI E LOTTA ECOLOGISTA

....Anche quest'anno il Festival No Tav si concentrerà sulla tematica ecologica, visti gli evidenti cambiamenti climatici in atto, come ci spiega Michele Raffaele, tra gli organizzatori dell'Alta Felicità”.

<https://www.radionadurto.org/2023/07/28/notav-al-via-il-festival-alta-felicita-in-val-di-susa-tra-musica-dibattiti-e-lotta-ecologista/>

VENERDI' 28 LUGLIO ULTIMO INCONTRO DEL SINDACO DI VENAUS CON IL PREFETTO PER IL BENESTARE ALL' FESTIVAL ALTA FELICITÀ che quindi inizia sabato 29 luglio con incontri, dibattiti e tanta musica; ovviamente non mancherà qualche passeggiata ai cantieri per il TAV.
TG R del 28-LUG-2023 ore 1930:

Il Sindaco ha dato il benestare ed il Prefetto ha riconosciuto giustamente che l'organizzazione della sicurezza, è un problema delle Autorità locali.

Il luogo dove si terranno i concerti è di proprietà del Comune di Venaus e le aree di campeggio e delle altre attività, sono aree private, una parte dei terreni è addirittura proprietà dei Militanti NO TAV.

TG R del 28-LUG-2023 ore 1930

<https://youtu.be/EXgpsQ6kesw>

VENERDI' 28 Luglio 23:

QUALCHE FOTO: “VENAUS F.A.F.NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI!”

<https://photos.app.goo.gl/9GQtmrE8Rgfzk6js8>

SABATO 29 LUGLIO E' STATO IL PRIMO GIORNO DEL FESTIVAL ALTA FELICITA'

29 Luglio 23 NOTAV Info:

“DIARIO DI BORDO FESTIVAL ALTA FELICITÀ 2023 – GIORNO 1

Come ogni grande evento l'apertura arriva dal cielo, ed è con un volo di parapendio di alcuni e alcune No Tav che questa mattina ha preso il via la settima edizione del Festival Alta Felicità...

In questa prima giornata Venaus si è svegliata con l'arrivo di tante e tanti giovani che fino a sera si sono dati da fare dando il loro contributo per la buona riuscita di questa edizione, lavorando insieme per gli ultimi preparativi....

Il Festival si apre con un ricordo di Valerio Evangelisti, da sempre scrittore militante e dentro alle lotte sociali e vicino alla causa No Tav, per poi proseguire con incontri su tematiche come lavoro, con gli interventi del collettivo GKN e Comitato Cittadini e Lavoratori Liberi e Pensanti di Taranto, guerra, con il contributo di Domenico Quirico e Raffaele Sciortino, e crisi climatica, ed è su quest'ultimo tema che si rinnova anche quest'anno l'unione con il Climate Social Camp.

Tanti gli interventi oggi, tra cui anche la partecipazione di alcuni attivisti d'oltralpe del collettivo contro l'innervamento artificiale in Savoia e amministratori francesi.

L'ospite inatteso, infatti, è stato il sindaco di Grenoble, Eric Piolle, che ha voluto portare all'interno di questa giornata l'opposizione sua e della sua amministrazione all'opera inutile e dannosa aggiornando sullo stato dell'arte della linea nazionale in Francia....”

<https://www.notav.info/post/diario-di-bordo-festival-alta-felicita-2023-giorno-1/>

SABATO 29 LUGLIO E' INTERVENUTO A SORPRESA AL FFESTIVAL ALTA FELICITA' IL SINDACO DI GRENOBLE ERIC PIOLLE

29 Luglio 23 NOTAV Info:

“INTERVISTA AL SINDACO DI GRENOBLE ERIC PIOLLE, OSPITE DEL FAF 2023!

..Gli abbiamo chiesto qual è la posizione ufficiale della città da lui amministrata sul progetto della Torino-Lione e lo stato dell arte della tratta nazionale francese.

Dopo l'intervista, il Sindaco è intervenuto al dibattito “Crisi Climatica”.

Il sindaco ha ribadito la contrarietà della sua amministrazione alla Torino–Lione, facendo anche il punto della situazione sul dibattito interno nazionale rispetto alla tratta nazionale del progetto”.

<https://www.notav.info/post/intervista-al-sindaco-di-grenoble-eric-piolle-ospite-del-faf-2023-video/>

VIDEO: <https://www.youtube.com/watch?v=50xzlCiNj18>

DOMENICA 30 LUGLIO E' STATO IL SECONDO GIORNO DEL FESTIVAL ALTA FELICITA'

31 Luglio 23 NOTAV Info:

“ANCORA FESTIVAL! DIARIO DI BORDO – GIORNO 2

....La mattinata è proseguita con il primo dibattito delle 10.00 “Torino-Lione: un buco nell'acqua” con Marina Clerico, Luca Giunti, Alberto Poggio e Roberto Vela, membri della Commissione Tecnica Torino-Lion, Erika Stanford, assessora del Comune di Modane e tecnica idrogeologica.

A seguire, diversi i momenti di confronto e di presentazione all'interno dello spazio autogestito tra transfemminismo, lotte per la terra ed elementi di primo soccorso e autotutela militante.

Una giornata scandita dai tempi delle partecipatissime passeggiate che si sono dirette verso le reti dei cantieri di San Didero e Chiomonte

Alle 12.00 l'appuntamento davanti allo storico Presidio di Venaus dove l'8 dicembre del 2005 questa Valle Ribelle ha mostrato tutta la sua determinazione e l'amore verso la propria terra, difendendola....”

<https://www.notav.info/post/ancora-festival-diario-di-bordo-giorno-2/>

DOMENICA 30 LUGLIO 23 FESTIVAL DELL'ALTA FELICITÀ, MARCE AI CANTIERI:

all'avvicinarsi dei manifestanti (tutti giovani) nutrito lancio di gas lacrimogeni tossici ed idranti.

TG R del 30-LUG-2023 ore 1400

<https://youtu.be/p5FZFyY-FuA>

TG R del 30-LUG-2023 ore 1930

<https://youtu.be/z12S6r2Wo4Q>

LUNEDÌ 31 LUGLIO REAZIONI DEI POLITICI SULLE MANIFESTAZIONI

TG R del 31-LUG-2023 ore 1400

<https://youtu.be/j0rbIxV0JUC>

TG R del 31-LUG-2023 ore 1930

<https://youtu.be/8UJrshWZduU>

30 Luglio 23

QUALCHE FOTO “PASSEGGIATA AI FORTINI DELLA DEVASTAZIONE DI CHIOMONTE E SAN DIDERO”:

<https://photos.app.goo.gl/cJgfYaUx1BQyb6bi7>

30 Luglio 23 NOTAV Info:

“IN MIGLIAIA IN MARCIA VERSO I CANTIERI DELLA DEVASTAZIONE

...Migliaia di persone sono partite alle 12.00 dal presidio No Tav di Venaus, centro del Festival Alta Felicità, per una passeggiata di lotta verso San Didero e Chiomonte.

Un serpentone si è snodato per le strade della Val di Susa e che ad un certo punto si è diviso permettendo a tutti e tutte di poter andare direttamente nei luoghi che sono diventati ormai il simbolo della devastazione, dello sperpero del denaro pubblico e dello sfruttamento dei territori.

A San Didero migliaia di persone hanno raggiunto prima il presidio e poi direttamente le reti del cantiere, nonostante l'applicazione della zona rossa e dei jersey posti sulla statale 25 sia da un lato che dall'altro del cantiere.

Qui, grazie alla partecipazione attiva di tantissimi giovani e giovanissimi, è iniziata una sonora battitura al cancello seguita dalla volontà diffusa e condivisa di dare un forte segnale di contrarietà al progetto del Tav, disarmando le infrastrutture poste a protezione del cantiere tra cori e fuochi d'artificio.

Contemporaneamente, sul versante di Giaglione, di fronte del cantiere di Chiomonte, un nutrito e determinato spezzone della passeggiata si è diretto al presidio dei mulini, aggirando il blocco sulla strada principale e dirigendosi poi ai jersey posti a difesa del cantiere dove diversi metri di concertina sono stati strappati dalle reti nell'acclamazione generale!

In entrambi in casi le forze dell'ordine hanno messo in atto le solite modalità che il Movimento conosce da tempo.

La voglia di lottare dei No Tav, però, è sempre tanta e dunque i e le No Tav non si sono fatti spaventare dal fitto lancio di lacrimogeni e dall'idrante sempre in azione, proseguendo con determinazione.

Anche i giornali, approfittando delle settimane precedenti in cui molto è stato detto riguardo al Movimento, al Festival Alta Felicità e a chi contribuisce alla sua riuscita, non hanno perso occasione per tentare di dividere il Movimento No Tav, etichettando chi, a loro giudizio, dovrebbe essere più o meno pacifico.....

Resisteremo, sempre, un minuto, un metro ed un giorno più di loro.

Avanti No Tav!”

<https://www.notav.info/post/in-migliaia-in-marcia-verso-i-cantieri-della-devastazione/>

31 luglio 23 Amnesty International Italia:

“PROTESTA NO TAV IN VAL DI SUSÀ, USO INDISCRIMINATO DI GAS LACRIMOGENI

“Gli standard del diritto internazionale parlano chiaro: una protesta pacifica, seppur attraversata da circoscritti atti di violenza, resta pacifica e le forze di polizia devono garantire che possa proseguire, tutelando anche le persone che vi stanno partecipando.

Ieri, in Val di Susa, è stata persa un'occasione per far rispettare quel principio”, ha commentato Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International Italia, all'indomani della manifestazione presso i cantieri dell'Alta velocità di San Didero e Chiomonte.

“I nostri osservatori hanno verificato un uso massiccio, indiscriminato e non necessario di gas lacrimogeni, anche ad altezza umana, i cui effetti si sono propagati in luoghi distanti dagli scontri”, ha aggiunto Noury.

“L'estensione della zona rossa, decisa pochi giorni prima della manifestazione di ieri, è sembrata frutto del pregiudizio che l'intera protesta potesse essere violenta ed è parsa un provvedimento non necessario e limitante nei confronti del diritto di protesta pacifica”, ha concluso Noury.

<https://www.amnesty.it/protesta-no-tav-in-val-di-susa-uso-indiscriminato-di-gas-lacrimogeni/>

LUNEDI' 31 LUGLIO E' STATO IL TERZO GIORNO DEL FESTIVAL ALTA FELICITA'

31 luglio 23 A sarà fest!:

“TERZO GIORNO DEL FESTIVAL ALTA FELICITA'

....Alle 9,30 è partita la gita verso San Giuliano, che ha permesso di mostrare e di attraversare a tante persone in arrivo da tutta Italia e non solo, i luoghi su cui vorrebbero aprire l'ennesimo cantiere Tav in Val di Susa.

Ma la passeggiata sui sentieri partigiani è stato anche un modo per unire la resistenza di un tempo, con quella di oggi, sugli stessi territori, ancora una volta contro chi, con la forza, vuole imporre sulla vita di tutte e tutti un sistema che depreda il futuro e i sogni delle nuove generazioni.

Le stesse che hanno tutto il diritto di crescere in un mondo dove al centro ci siano il rispetto e la cura per la terra, per i bisogni di tutte e tutti e le relazioni.

Dalle ore 10,00, con l'incontro "Antiabilismo: conoscere l'abilismo per abbatterlo" si è aperta ufficialmente l'Area Dibattiti che, nel corso della giornata, ha visto alternarsi diversi incontri tra cui "Questioni di genere" con Carlotta Vagnoli e "In difesa della terra e del futuro".

Ospite d'eccezione sotto il tendone per tutto il giorno gremito di persone, Diodato che abbiamo accolto con immenso piacere e che ci ha parlato dell'Uno Maggio e della raccolta fondi attiva da diversi mesi per sostenere questa giornata di concerti contro tutte quelle forme di sfruttamento dell'uomo e della Terra che arrivano fino ad uccidere, come l'Ilva....

Per queste ragioni il Festival Alta Felicità è diventato ormai un appuntamento irrinunciabile, un'altra volta abbiamo constatato che quella ad Alta Felicità è una vivida esperienza di comunità in lotta e non solo un semplice festival.

Dove anche chi arriva per la prima volta in Valsusa può toccare con mano la profonda motivazione che spinge le centinaia di attivisti che volontariamente offrono servizio per tre giorni consecutivi, senza sosta, dopo settimane di preparativi.

"La festa nella lotta, la lotta nella festa", così sono stati vissuti questi tre giorni ad Alta Felicità, con il cuore pieno di gioia e di aspettative sul futuro e con la promessa che si resisterà, e lo si farà felici, fino alla vittoria!"

<https://www.altafelicita.org/2023/08/01/a-sara-fest-terzo-giorno-del-festival-alta-felicita/?fbclid=IwAR1GQWFdMYCOoIqVNBjkjTvgzebHL2epC2wZsR7r4YDccXPp7xqUbBsVF4>

28 luglio 23 Centro Studi Sereno Regis:

"LO SCEMPIO CHE VERRÀ

Voci e sguardi dalla Valle di Susa sotto assedio

(Riguardo alla passeggiata di lunedì 31 luglio a San Giuliano)

Valter Di Cesare

.....Quel che potrebbe accadere nella piana tra Susa e Bussoleno nei prossimi anni è già da tempo oggetto di incontri con la popolazione (che saranno ripetuti anche nel prossimo autunno) e di "passeggiate informative" sul territorio.

E solo per anticipare in estrema sintesi ciò che andremo a vedere, ecco alcuni flash:

- quella strada comunale attualmente molto transitata perché collega un bel po' di frazioni (è la Via Montello) dovrà essere interrata per circa otto metri e per non interrompere la circolazione attuale sarà costruita una viabilità temporanea;

- subito dopo Via Montello, il tratto ferroviario che collega Susa a Bussoleno subirà per un km e mezzo un innalzamento fino a circa otto metri rispetto al livello attuale, ma per non bloccare il passaggio dei treni (né sarebbe possibile ricorrere ad automezzi e bus sostitutivi) si prevede di costruire una linea provvisoria che affiancherebbe l'attuale linea fino alla fine dei lavori per poi essere smantellata, tanto per giocare ...

- anche la statale 25 dovrà essere spostata, o meglio interrata sotto la Torino-Lione e anche in questo caso, per non interrompere la circolazione, sarà costruita una viabilità alternativa (anche questa provvisoria);

- stesso problema per il tratto dell'autostrada A32 che vedremo poco oltre: anch'essa dovrà essere sopraelevata di alcuni metri e anche in questo caso, per non interrompere la circolazione, verrà costruito un nuovo tratto di autostrada.

E mi fermo qui perché davvero la cosa migliore sarebbe visualizzare con i propri occhi tutti i dettagli di questo progettato terremoto per una valle che oltre ad essere un corridoio di traffico, è anche meta turistica e paesaggistica di pregio!

Immaginiamo quanto potrà continuare ad esserlo, quando sarà occupata da un unico e devastante cantiere – e per i prossimi undici anni, 24 ore su 24, sette giorni su sette, con un volume di movimentazioni che potrà richiedere tra i 700 e gli 800 mila viaggi di camion, alla faccia dell'inquinamento che si vorrebbe eliminare!..."

<https://serenoregis.org/2023/07/28/lo-scempio-che-verra/>

1 agosto 23 Pressenza:

"LA QUESTIONE MIGRAZIONI AL FESTIVAL DELL'ALTA FELICITÀ

Giorgio Mancuso

..Ieri, nella sua ultima giornata, il programma prevedeva il dibattito “MIGRAZIONI: DA CUTRO ALLE ALPI” che è stato un’occasione per approfondire tramite testimonianze dirette gli avvenimenti legati al naufragio di Cutro e cercare un punto di vista più ampio sul tema delle migrazioni in Italia.

Al dibattito partecipano Manuelita Scigliano e Ramzi Labidi dell’Associazione Sabir di Crotona e Karim Metref, educatore e giornalista free-lance.

Modera il dibattito Gianna de Masi di Carovane Migranti.

L’associazione Sabir è stata la promotrice della Rete 26 febbraio che riunisce 450 associazioni a livello nazionale per coordinare gli aiuti umanitari ed il supporto ai parenti delle vittime del disastro di Cutro.

Manuelita Scigliano e Ramzi Labidi hanno raccontato quanto successo a Cutro nelle settimane successive al naufragio di febbraio; un’esperienza umana che ha lasciato il segno e che li ha spinti a protestare per ottenere quel minimo rispetto da parte delle istituzioni nei confronti dei parenti delle vittime....

Karim Metref cerca di dare un contesto più generale al tema delle migrazioni: negli ultimi trent’anni la situazione è peggiorata parecchio come risulta peggiorata la situazione internazionale a livello più generale.

Negli anni ’90 per spostarsi in un paese europeo bastava un biglietto aereo: chi ci provava poteva anche rientrare nel caso in cui il tentativo non fosse andato a buon fine. Ora chi si sposta scommette la propria vita e costringe la propria famiglia a vendere tutto; il migrante è costretto a restare in Italia ed in Europa a qualsiasi costo per poter supportare la sua famiglia ridotta sul lastrico.

Negli ultimi trent’anni è stato annullato un diritto sancito dalla Carta dei Diritti dell’uomo: il diritto di spostarsi. Questo creando di fatto un sistema di Apartheid del passaporto a livello mondiale; con certi passaporti può andare in tutto il mondo, con altri non ti puoi spostare dal tuo paese....

Gianna de Masi, nei suoi interventi, ha inserito le questioni trattate nel dibattito nel solco della lotta NoTav che già da tempo è diventata qualcosa di più dell’opposizione popolare ad una grande opera inutile, prendendo la strada della più ampia rivendicazione al Diritto alla felicità per tutti (da qui il nome del Festival)....”

<https://www.pressenza.com/it/2023/08/la-questione-migrazioni-al-festival-alta-felicit/>

LUNEDÌ 31 LUGLIO SÌ È CONCLUSA LA SETTIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL ALTA FELICITÀ.

“...Centinaia, migliaia, di ragazzi, ragazze, famiglie con bambini, attempati signori e signore da tutta Italia e dall’ estero.

Un’ infinità di dialetti e di lingue. Prati colorati da innumerevoli tende.

Convegni, incontri, concerti, musica, cibo per tutti i gusti.

Ed è sempre commovente pensare allo sforzo e all’ energia dei tanti e tante che hanno ancora una volta permesso la realizzazione di un evento che richiede lavoro, disciplina, organizzazione perfetta e anche un pizzico di sana follia.

Da Andrea e il suo sogno visionario diventato realtà, agli instancabili falegnami, montatori, elettricisti di ogni età. Dai plotoni di cuochi e aiuto cuochi per cucine le più varie.

Da chi dispensa informazioni e aiuta gli ospiti al momento dell’ arrivo in Valle.

Da chi ripulisce il tutto dopo le partenze.

Dagli artisti che accettano di partecipare soprattutto perché condividono un ideale, a chi costantemente aggiorna le news.

" Ma come fate?" è la domanda più gettonata, anche tra coloro che si dimostrano sempre scettici se non ostili.

" Sono sempre i sogni a dare forma al mondo", dice qualcuno.

Il Festival riesce ogni anno, nonostante i tanti tentativi di boicottaggio, i tanti attacchi miopi e disinformati.

Riesce ed è solo un aspetto di questa storia ormai trentennale.

RIESCE. A DIMOSTRAZIONE CHE È VERO: UN ALTRO MONDO È POSSIBILE”.

<https://www.facebook.com/doriana.tassotti/posts/pfbid034qeuo9A1H6AQCFGZiQ3d2fmiz7YtjvBi2hQfbcejR4V396bTSj9jivnmXGjj5cVTI>

2 agosto 23

QUALCHE FOTO: “DAL FESTIVAL ALTA FELICITÀ 2023 UN PO’DI CIBO, UN PO’ DI BIRRA E QUALCHE "FILA", PURTROPPO NON TUTTI MA PER TUTTI, GRANDIOSI.....”

<https://photos.app.goo.gl/idGjhAmVM4V8wCa89>

1 agosto 23 Pressenza:

“FESTIVAL DELL’ALTA FELICITÀ IN VAL SUSA, CONSIDERAZIONI FINALI DI UN EVENTO SEMPRE PIÙ PARTECIPATO

Daniela Bezzi (Foto di Giorgio Mancuso)

Con l’ultima più che mai affollata, partecipata, gioiosa serata ieri sera, si è conclusa la settima edizione del Festival dell’Alta Felicità in Val Susa.

E mai edizione potè definirsi più riuscita, nonostante le snervanti incertezze iniziali, il via libera della prefettura arrivato proprio in extremis il giorno prima dell’inaugurazione – quando l’area campeggi stava già riempiendosi delle prime tende e poi altre tende, e poi sempre più tende.

“Mai vista una simile affluenza” è stato l’unanime commento degli organizzatori durante questa straordinaria tre-giorni.

“E’ proprio vero che le intimidazioni di chi ci vorrebbe sopprimere, attaccandoci con i più assurdi pretesti, servono solo a rinforzarci nella determinazione a resistere! E’ sempre stato vero anche per le scorse edizioni ed è particolarmente vero questa volta ” sono state le parole di Nicoletta Dosio durante uno degli incontri iniziali sabato mattina, in tema di carcere che andrebbe abolito, insieme a quell’obbrobrio che è il 41bis.

“E proprio vero che ciò che rispunterà naturalmente ovunque, non può essere soffocato ” ha concluso, con uno degli slogan dei Soulevements de la Terre, che sono ormai un punto di riferimento per la galassia dei movimenti in Italia non meno che per le varie Zad in Francia, nonostante il ‘decreto di dissoluzione’ recentemente emesso dal Governo Francese....”

<https://www.pressenza.com/it/2023/08/festival-dellalta-felicita-in-val-susa-considerazioni-finali-di-un-evento-sempre-piu-partecipato/>

2 agosto 23 Centro Studi Sereno Regis:

“VENAUS, UN AMORE CHE NASCE DALLA RABBIA E UNA RABBIA CHE NASCE DALL’AMORE.

Ivan Basadonna

Forse non tutti conoscono la storia e il portato simbolico dell’area di Venaus dove da ormai 7 edizioni si svolge il festival alta felicità.

A Venaus, lungo un pezzo del prato su cui vengono montate le tende e nell’area dell’arena, doveva sorgere il primo mega cantiere del tunnel di base del TAV nel 2005....

Nella notte tra il 5 e il 6 dicembre qualcosa cambiò, per la prima volta la solidali in un pacifico e festoso presidio provarono quella che a tutti gli effetti fu la prima e feroce violenza di uno stato, con cui fino a quel momento si era provato a dialogare ma che mai ci aveva veramente ascoltato.

Una violenza di stato che da quel momento in avanti divenne ritualità in val di Susa....

La rabbia era tanta e collettivamente si decise di indire una manifestazione 2 giorni dopo con l’obbiettivo di riprendersi Venaus e l’8 dicembre e così andò....

Le camionette di invasori furono così costrette ad andarsene, scappando con la coda tra le gambe tra insulti e sputi lungo 2 lunghissimi corridoi fatte dalle persone presenti.

L’ultimo cordone ad andarsene fu proprio quello posto a proteggere esattamente il luogo in cui ora c’è l’arena dei concerti....

Perché ancora oggi, la valle di Susa e il festival di Venaus fanno ancora così paura?

Perché ci ricordano anche questa storia, ci ricordano che anche una valle di pochi montanari può vincere e resistere anche al più tiranno degli stati o dei governi....

La nostra rabbia per le ingiustizie e l’amore per la nostra terra che ci ha portato a creare tutto ciò è una rivoluzione.

Anche con tutte le armi, i soldi e la repressione che potete provare ad usare, resisteremo sempre un metro in più di voi.

Con la rabbia e con l’amore finché tutta l’Italia non sarà Valle di Susa, a presto”.

<https://serenoregis.org/2023/08/02/venaus-un-amore-che-nasce-dalla-rabbia-e-una-rabbia-che-nasce-dallamore/>

SABATO 29 LUGLIO, NELLA NOTTE, ALCUNI MACCHINARI DEL CANTIERE TELT DI MODANE HANNO PRESO FUOCO.

31 Luglio 23 NOTAV Info:

“CANTIERE TAV DI MODANE, INCENDIATI 5 MACCHINARI

.....C’è chi parla di attentato, come i giornali italiani e d’oltralpe, cercando da subito di inserire in una narrazione terroristica un’azione di questo genere.

(30 luglio 23 Francebleu: “INCENDI NEL CANTIERE LYON-TURIN A MODANE

Cinque attrezzature edili sono andate a fuoco sabato sera a Modane (Savoia) in un cantiere della Lyon-Turin. Secondo le nostre informazioni, gli incendi sono stati intenzionali”.

Anne Chovet

<https://www.francebleu.fr/infos/faits-divers-justice/incendies-sur-le-chantier-du-lyon-turin-a-modane-5438010>

Delimitando immediatamente il campo per squalificare e criminalizzare movimenti che si battono per la difesa dei territori e per un’etica ecologista.

Non a caso in Francia sappiamo bene che un movimento come Soulevement de la terre ha dovuto confrontarsi con una pesante accusa di ecoterrorismo, neologismo targato governo Macron, e il conseguente decreto di dissoluzione che ha reso di fatto “illegale” la possibilità di fare rete tra le molteplici lotte ambientali presenti sul territorio dell’esagono.

Una dinamica che va di pari passo con la sistematica criminalizzazione del movimento No Tav alle nostre latitudini.

Mezzi che prendono fuoco possono essere il risultato dell’assoluta mancanza di sicurezza all’interno dei cantieri, che sappiamo essere cosa nota nei grandi cantieri di Telt, così come un gesto da parte dei No Tav francesi per esprimere la propria contrarietà all’opera....”

<https://www.notav.info/post/cantiere-tav-di-modane-incendiati-5-macchinari/>

Giovedì 27 luglio 2023 100 Scienziati hanno pubblicato questo appello:

“GIORNALISTI, PARLATE DELLE CAUSE DELLA CRISI CLIMATICA, E DELLE SUE SOLUZIONI.

Omettere queste informazioni condanna le persone al senso di impotenza, proprio nel momento storico in cui è ancora possibile costruire un futuro migliore.

E’ nostra responsabilità, come cittadini italiani e membri della comunità scientifica, avvertire chiaramente di ogni minaccia alla salute pubblica.

Ed è dovere dei giornalisti difendere il diritto all’informazione e diffondere notizie scientifiche verificate.

Il mese di giugno 2023 è stato, a livello globale, il più caldo da quando si registrano le temperature.... Non sappiamo ancora quanti morti provocheranno le ondate di calore di questa estate, ma sappiamo quanti ne ha provocati il caldo intenso di quella scorsa: più di 60 mila nella sola Europa, 18 mila nel nostro Paese, il più colpito.

Ondate di calore, alluvioni, siccità prolungate e incendi sono solo alcuni dei segnali dell’intensificarsi degli impatti dei cambiamenti climatici nei nostri territori.

Tuttavia, i media italiani parlano ancora troppo spesso di “maltempo” invece che di cambiamento climatico. Quando ne parlano, spesso omettono le cause e le relative soluzioni....

Non parlare delle cause dei sempre più frequenti e intensi eventi estremi che interessano il nostro pianeta e non spiegare le soluzioni per una risposta efficace rischia di alimentare l’inazione, la rassegnazione o la negazione della realtà, traducendosi in un aumento dei rischi per le nostre famiglie e le nostre comunità, specialmente quelle più svantaggiate.

Per queste ragioni, invitiamo tutti i media italiani a spiegare chiaramente quali sono le cause della crisi climatica e le sue soluzioni, per dare a tutti e a tutte gli strumenti per comprendere profondamente i fenomeni in corso, sentirsi parte della soluzione e costruire una maggiore fiducia nel futuro.

Siamo ancora in tempo per scegliere il nostro futuro climatico.

Siamo ancora in tempo per scegliere un futuro sostenibile che metta al primo posto la sicurezza, la salute e il benessere delle persone, come previsto dagli obiettivi europei di riduzione delle emissioni del 55% al 2030 e di neutralità climatica al 2050.

Possiamo farlo anche grazie a una corretta comunicazione e alla cooperazione tra noi tutti”.

<https://www.climatemediacenteritalia.it/lettera-clima-media-2023/>

NOI CITTADINE E CITTADINI CONTRO LA TORINO-LIONE SIAMO PARTE DELLA SOLUZIONE PERCHÉ DA SEMPRE CHIEDIAMO DI “USARE LA LINEA ESISTENTE”

<http://www.presidioeuropa.net/blog/giornalisti-parlate-delle-della-crisi-climatica-delle-sue-soluzioni/>

29 luglio 23 Comunicato di RETE Ambientalista Movimenti di Lotta per la Salute, l’Ambiente, la Pace e la Nonviolenza:

“FRIEDRICH ENGELS: LA NATURA SI VENDICA DI OGNI NOSTRA VITTORIA.

Prosegue il dibattito avviatosi nel corso della recente conferenza (clicca qui il video) organizzata a Torino da CIVG Centro Iniziative Verità Giustizia e Movimento di lotta per la salute Maccacaro.

L'intervento del professor Maurizio Pallante è stato il clou della presentazione della "Class action contro Solvay" produttrice unica in Italia dei PFAS, le sostanze perfluoroalchiliche tossiche e cancerogene. L'equiparazione di Pallante del concetto di sviluppo-crescita nei due modelli di economia – capitalista e socialista – aveva suscitato un avvio di dibattito, idealmente proseguito poi da Peter Boyle riprendendo il marxista giapponese Kohei Saito, nonché Fabio Ciabatti...."

<https://www.rete-ambientalista.it/2023/07/29/friedrich-engels-la-natura-si-vendica-di-ogni-nostra-vittoria/>

"IL COMUNISMO DELLA DECRESCITA".

Riacciacciandosi al servizio sul nostro Sito, [Pfas, Pallante, decrescita felice e socialismo.](#), potrebbe inserirsi nel dibattito il saggio di Fabio Ciabatti sulla scia delle teorie di Kohei Saito, marxista giapponese che, nel suo **"MARX IN THE ANTHROPOCENE: TOWARDS THE IDEA OF DEGROWTH COMMUNISM"**, argomenta il "comunismo della decrescita" presente nello sviluppo teorico di Karl Marx.

E' questa una tesi senz'altro originale e radicale che si contrappone ai movimenti "verdi" che spesso si sono cullati nell'illusione di uno sviluppo sostenibile compatibile con il capitalismo, oppure, come sembrerebbe nella versione della "Decrescita felice" di Maurizio Pallante, hanno pensato l'ambientalismo come una sorta di terza via tra capitalismo e comunismo.

Secondo Saito, il superamento delle precedenti concezioni produttivistiche fu indotto in Marx dai vasti studi di geologia, chimica, mineralogia, botanica, e occupandosi di problemi come l'eccessiva deforestazione, il trattamento crudele del bestiame, lo sperpero delle fonti di energia fossili e l'estinzione delle specie, con un occhio attento all'agricoltura non capitalistica e ai sistemi di proprietà fondiaria. La natura presenta a qualunque società umana dei limiti che non possono mai essere oltrepassati, pena la catastrofe ecologica.

Marx dunque pone la possibilità di un ricambio organico tra umani e natura che sia al contempo egualitario e ecologicamente sostenibile, che non richieda uno sviluppo indefinito delle forze produttive.

Un'economia circolare. Un comunismo connotato dalla decrescita?

La domanda resta aperta. Fabio Ciabatti, come marxista, conclude: *"Queste discussioni possono apparire il frutto di una oziosa acribia filologica, ma occorre notare come la posta in gioco sia politicamente significativa. Finché l'ambientalismo sarà sinonimo di una limitazione generalizzata dei consumi in nome della sostenibilità ecologica difficilmente potrà diventare una prassi generalizzata delle classi subalterne in un mondo caratterizzato da una enorme sperequazione nella distribuzione della ricchezza.*

Per vincere la battaglia nel territorio conteso dell'immaginario collettivo occorre mettere in campo una concezione completamente diversa di benessere sociale che, basandosi sull'idea di ricchezza comune, sappia coniugare equità sociale e rispetto dei limiti naturali".

(18 luglio 23 Carmilla: "SIAMO MARXISTI, OLTRE IL PRODUTTIVISMO C'È DI PIÙ"

di Fabio Ciabatti

<https://www.carmillaonline.com/2023/07/18/siamo-marxisti-oltre-il-produttivismo-ce-di-piu/>

<https://www.rete-ambientalista.it/2023/07/26/il-comunismo-della-decrescita/>

30 luglio 23 Tutta la newslettera del "Movimento di lotta per la salute Maccacaro":

"BATTETEVI PER CIÒ CHE È GIUSTO, ANCHE QUANDO TUTTO SEMBRA PERDUTO".

<https://www.rete-ambientalista.it/>

2 agosto 23 FridaysForFuture Torino:

"DA OGGI SIAMO IN DEBITO CON IL PIANETA!

"Quest'anno la data in cui ricorre l'overshoot day è il 2 agosto.

Questo significa che di qui a dicembre vivremo rubando le risorse naturali del prossimo anno perché abbiamo terminato tutto ciò che la Terra può produrre e mettere a disposizione in un anno.

Purtroppo però, in Italia la situazione non è la stessa.

Infatti, nel 2023 l'overshoot day italiano è stato il 15 maggio, 79 giorni prima di quello mondiale.

Questo dato ci mostra che l'impronta ecologica di un italiano medio risulta maggiore rispetto a quella di un cittadino mondiale, quindi il nostro stile di vita è più impattante per il pianeta.

Dal 1971 a oggi la data si è spostata da dicembre a luglio/agosto, portandoci a vivere perennemente in debito.

Nonostante negli ultimi giorni diversi politici abbiano messo in dubbio il legame tra la crisi climatica e le scelte dell'essere umano, spingendosi addirittura a sostenere teorie negazioniste, la scienza continua a essere

chiara e mandarci un unico messaggio. **Dobbiamo agire ora!**

CI VEDIAMO IN PIAZZA IL 6 OTTOBRE!"

<https://www.instagram.com/p/CvcPq8MN-eQ/>

GIUGNO E LUGLIO 23 NEWSLETTER FOR FUTURE N.37

per restare aggiornata sulla crisi climatica e sui passi fatti assieme.

[https://fridaysforfutureitalia.it/newsletter-n-37-giugno-luglio-](https://fridaysforfutureitalia.it/newsletter-n-37-giugno-luglio-2023/?link_id=2&can_id=d797e2e01b2b17a19b8bffa3a4f8c567&source=email-newsletter-for-future-n37-giugno-e-luglio-2023&email_referrer=email_2003646&email_subject=newsletter-for-future-n37-giugno-e-luglio-2023)

[2023/?link_id=2&can_id=d797e2e01b2b17a19b8bffa3a4f8c567&source=email-newsletter-for-future-n37-giugno-e-luglio-2023&email_referrer=email_2003646&email_subject=newsletter-for-future-n37-giugno-e-luglio-2023](https://fridaysforfutureitalia.it/newsletter-n-37-giugno-luglio-2023/?link_id=2&can_id=d797e2e01b2b17a19b8bffa3a4f8c567&source=email-newsletter-for-future-n37-giugno-e-luglio-2023&email_referrer=email_2003646&email_subject=newsletter-for-future-n37-giugno-e-luglio-2023)

AL NUOVO COME AL VECCHIO GOVERNO: ECCO COME REPERIRE LE RISORSE PER AFFRONTARE L'EMERGENZA SANITARIA E SOCIALE

Da maggio 2020 Assemblea NOTAV Torino e cintura ha prodotto questo VOLANTINO:

"ANDRA' TUTTO BENE SE...

NON PAGHEREMO LA CRISI ...

- SE SI FERMANO LE GRANDI OPERE INUTILI E DANNOSE.....

- SE SI RISPARMIANO I SOLDI CHE LO STATO DA' A CHI INQUINA...

- SE SI ABOLISCONO LE SPESE MILITARI.....

- SE SI TASSERA' CON UNA PATRIMONIALE DEL 10% IL 10% PIÙ RICCO DEGLI ITALIANI

Vuol dire tassare circa 2 milioni di famiglie su 20 milioni (1 famiglia su dieci).

COSÌ SI POSSONO OTTENERE CIRCA i 470 MILIARDI che servirebbero per ripagarci di tutto quello che abbiamo perso, e perderemo, stando fermi con il Virus.

Quel 10% di italiani da solo ha un patrimonio di 4.700 miliardi, il 44% di tutta la ricchezza nazionale immobiliare e finanziaria.

Quindi il patrimonio medio di queste famiglie è 2.350 milioni.

Possiamo chiedere loro di pagare il 10%?

Gli restano circa 2.115 milioni circa, non ci pare un grande sacrificio!

Con questa "Patrimoniale 10% sul 10%" (chiamiamola così) non si dovrà:

- TAGLIARE I SERVIZI PUBBLICI (in 10 anni tagliati 37 miliardi alla sanità pubblica)

- AUMENTARE LE TASSE A TUTTI, SUI CONTI CORRENTI E SULLE SECONDE CASE

STAI DALLA PARTE DI QUEL 10% DEGLI ITALIANI O DALLA PARTE DEL 90%? PENSIAMOCI!

<https://www.facebook.com/photo.php?fbid=3530505903642889&set=a.198573540169492&type=3&theater>

8 dic 20 Pungolo rosso:

"MILLION TAX 10% PER 10%: I POST DEL PUNGOLO DA NOVEMBRE 2019 AD OGGI

<https://pungolorosso.wordpress.com/2020/12/08/million-tax-10-x-10-i-nostri-post-da-novembre-2019-ad-oggi/>

31 dic 20 Pungolo rosso:

"A COLLOQUIO CON MARX, ROSA L. E ALTRI MAESTRI SULLA QUESTIONE FISCALE: II. La rivendicazione di lotta della million tax 10% sul 10%

<https://pungolorosso.wordpress.com/2020/12/31/a-colloquio-con-marx-rosa-l-e-altri-maestri-sulla-questione-fiscale-ii-la-rivendicazione-di-lotta-della-million-tax-10-sul-10/>

DOCUMENTAZIONE NOTAV: www.notav.info - www.notavtorino.org -

<http://www.autistici.org/spintadalbass/?cat=2>- www.notav.eu - www.notav-valsangone.eu-

<http://www.presidioeuropa.net/blog/?lan=2> - <https://www.notavterzovalico.info/>- - www.ambientevalsusa.it -

<https://www.facebook.com/notavtorino.org/>- <https://www.facebook.com/controsservatoriovalsusa/>

ARCHIVI FOTOGRAFICI LUCA PERINO : <http://lucaxino.altervista.org/>

TRACCE NOTAV: www.traccenotav.org

(archivio online di eventi, documenti, testimonianze che riguardano il movimento notav, del centro di documentazione Emilio Tornior Curato dal Controsservatorio Valsusa

Da febbraio 2022 è consultabile una versione ampiamente rinnovata)